

Di Giorgi: «È incostituzionale» Toccafondi: «Bene il ministro»

Roselli (Pdl):

«L'assessore

si informi

meglio. Sinistra

ideologica»

«Sulla circolare del Ministro Gelmini in merito al tetto del 30% di studenti stranieri per classe, la sinistra demagogica deforma la realtà e cerca lo scontro». Così il deputato fiorentino del Pdl, Gabriele Toccafondi, commenta le dichiarazioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione di Palazzo Vecchio, Rosa Maria Di Giorgi (Pd), secondo cui il decreto Gelmini è «anticostituzionale». La circolare «prevede il tetto massimo di stranieri per classe - ricorda Toccafondi - proprio per evitare dei ghetti, la vera integrazione scolastica passa da classi miste e non da classi composte da soli stranieri. Il limite del 30% potrà essere innalzato a fronte della presenza di alunni stranieri già in possesso delle adeguate competenze linguistiche. È una norma che cerca di evitare le classi ghetto per soli stranieri e che comunque lascia ampia autonomia alle realtà locali. In sintesi una norma di buon senso».

Sulla stessa linea il consigliere comunale del Pdl, Emanuele Roselli: «L'assessore Di Giorgi merita un'insufficienza perché non ha studiato la nota del Ministro Gelmini. Dovrebbe leggere con più attenzione i provvedimenti e le note prima di criticarle, eviterebbe così brutte figure. Purtroppo, ancora una volta il centrosinistra preferisce la contrapposizione ideologica al buon senso».



L'assessore Rita Pieri (Pdl)

